

Gino De Dominicis Catalogo Ragionato Ediz Italiana E Inglese

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italice. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Tras un análisis breve de movimientos precusores del video arte en los años sesenta y setenta, como el arte povera y el arte conceptual, y de la influencia de la imagen electrónica y el teatro en los años ochenta, se abordan las características esenciales del vídeo de artista en Italia.

MACRO

Perché

A History of Italian Art in the 20th Century

La coscienza luccicante

Postwar Italian Art History Today

Jannis Kounellis

In the course of his all-too-brief career, the Italian artist Gino de Dominicis (1947-1998) was frequently characterized as an enigmatic enfant terrible, whose terms of creativity seemingly required the sacrifice of conventional career strategies. Positioned at an emphatic remove from the Arte Povera and Transavanguardia movements, De Dominicis rarely, if ever, allowed his marvelous portrait drawings, tempera-and-gold-on-panel paintings and sculptures to be documented; he eschewed catalogue publications and eventually even exhibition. Since his death, as his influence on subsequent generations of Italian artists has become evident, efforts to reevaluate his work have led to retrospectives at MOMA P.S.1 in the United States and the Museo Nazionale Delle Arti Del XXI Secolo in Italy. "Figurative Theorems" was published for a posthumous exhibition of De Dominicis' graphic works at the Venice Biennale, and contextualizes this body of work with essays and photographs.

Questo testo rappresenta non soltanto il catalogo di una mostra, ma anche il risultato del lavoro scientifico di un gruppo di studiosi specialisti o attenti osservatori di fenomeni di Arte Visiva che difficilmente raggiungono il grande pubblico. Il catalogo contiene tra gli altri i saggi di: Silvia Bordini, Maurizio Calvesi, Maria Cristina Cremaschi, Ginestra Calzolari, Lorenzo Taiuti, Nico Garrone, oltre ai testi dei curatori della mostra Paola Sega Serra Zanetti e Maria Grazia Tolomeo ed una intervista a H. Szeeman a cura di Mara Folini. Il catalogo illustra puntualmente ogni sezione della mostra: la Video- Rassegna storica, la Video Poesia, la Video Danza, il Video Teatro, l’Arte della Realtà Virtuale, l’Arte in Web e l’Arte in CD Rom. Ogni sezione è corredata da schede bio-bibliografiche filologicamente documentate. Inoltre ogni artista, protagonista dei migliori esiti della Video-arte, è considerato secondo un’ottica monografica, analizzando la sua poetica, i suoi percorsi espositivi e le fonti scritte secondo un lavoro di accurata selezione. Ci sono quindi le bio-bibliografie, il più possibile aggiornate dei maggiori videoartisti, tra gli altri: Orlan, Mona Hatoum, Steve McQueen, Pipilotti Rist, Gillian Wearing, Mariko Mori, Gina Pane, Maurizio Camerani, Donatella Landi. La parte dedicata ai giovani inglesi, americani, giapponesi, italiani offre spunti interessanti anche per chi si affacci per la prima volta sull’argomento. Infine, si offre una rassegna, seppure non esaustiva, ma il più possibile vasta, di bibliografia generale sull’argomento.

Questo volume rappresenta quindi il primo risultato di un apparato didattico su tematiche, in Italia, ancora troppo élitarie e circoscritte alla cerchia degli addetti ai lavori.

Gino De Dominicis, «Lo Zodiaco». Catalogo della mostra (Roma, 4-8 aprile 1970). Ediz. italiana e inglese

il mondo dell'arte contemporanea in Italia

Transavanguardia

Enjoy. L'arte incontra il divertimento. Catalogo della mostra (Roma, 23 settembre 2017-25 febbraio 2018). Ediz. italiana e inglese

Art International

dalla collezione di Graziella Lonardi Buontempo

Gino De Dominiciscatalogo ragionatoSkira - Benenice

First exhibited in the late 1970s, the Transavanguardia seemed to oppose radical experimental media in a return to expressive practices in painting and sculpture. The Transavanguardia first achieved notice with an exhibition held at the Kunsthalle, Basel, and participated in the 1982 Documenta 7. These five artists--Sandro Chia, Francesco Clemente, and Mimmo Paladino--were quickly recognized as a distinct movement and have exhibited both individually and as Transavanguardia including at the Guggenheim New York. This catalog of the Fall 2002 exhibition at Castello di Rivoli examines the spontaneous emergence of this group in 80 works with English/Italian essays by Jean-Christophe Royoux, Carolyn Christov-Bakargiev and John Yau.

Futuro, presente, passato. 47/a Biennale arti visive. Catalogo della mostra (Venezia, Giardini di Castello, Corderie, 15 giugno-9 novembre 1997)

ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA QUARTA PARTE

al di la'della pittura

Catalogo

Atlante dell'Arte Contemporanea a Napoli e in Campania

09. India : catálogo

Gino De Dominicis (1947-1998) is one of the most emblematic and mysterious figures on the post war Italian art scene. A complex and elusive artist, Gino De Dominicis (1947-1998) is considered one of the key figures in contemporary Italian art and a reference point for both the artists of his time and younger generations. His life has always been shrouded in mystery. He chose to stay outside the sphere of media communications and due to this intransigent position no catalogues or books on his works were published. This catalogue brings together more than 700 artworks, each one accompanied by a dossier which, alongside the usual technical data, provides information regarding the circumstances that led to the works creation. It also includes a section devoted to the artists writings, a critical anthology and a general catalogue of his works.

Première monographie sur l'oeuvre de Gino De Dominicis. Cet ouvrage fait suite à "Ricordo di Gino De Dominicis", exposition réalisée par Gabriele Guercio, à la Galleria Nazionale d'Arte Moderna de Rome en 1999.

Gino De Dominicis. The Immortal. Catalogo Della Mostra (Roma, 30 Maggio-7 Novembre 2010)

Lezioni di anatomia

storie e culture del video d'artista in Italia

repertorio delle mostre d'arte contemporanea : 1996-1998

Figurative theorems

arte contemporanea

Attraverso il racconto di una testimone privilegiata, che ha vissuto e vive in prima persona da più di quarant'anni, eventi che hanno definito il dna sociale e politico tra la fine degli anni sessanta e l'inizio del nuovo secolo, questo ebook traccia un'immagine inedita, ricca di spunti psicologici e di riflessioni sul mondo della cultura e dell'arte contemporanea italiana e internazionale. Scritto con uno stile diretto ed empatico, il libro è rivolto non solo algli addeti ai lavori ma aun pubblico ampio, che può facilmente avvicinarsi, appassionarsi, come in un romanzo, a un mondo spesso sognato, ma sconosciuto, per comprendere le trame anche le più nascoste, i giochi e i "doppi giochi", e vivere così da protagonista lo star system della cultura e dell'arte.

La Regione Campania ha voluto finanziare e promuovere questa importante pubblicazione, a cura di Vincenzo Trione , per creare il primo "archivio" di un enorme patrimonio culturale e umano, che possa essere consultabile non solo per motivi di studio e interesse specifico ma anche per conoscere attraverso l'arte i suoi protagonisti e i cambiamenti e le trasformazioni di questo territorio.

Arte povera

Gino De Dominicis

Storia dell'arte italiana del '900

History of the exhibition of Italian art from the Thirties to today

catalogo ragionato

Luciano Pistoì

Il libro indaga il collezionismo librario in molteplici direzioni, a partire dal suo mercato fino alle tipologie collezionistiche, alle curiosita sull'argomento, ma soprattutto scova gli aspetti celati dai collezionisti

Trame di estetica raccoglie sette contributi tutti riconducibili a tematiche estetologiche. Assimilando la disciplina all'immagine di un gomitolo, ove alcuni fili si intrecciano mentre altri non si incontreranno mai, fin dall'introduzione il libro palesa la volontà dei due curatori di mostrare come l'ambito dell'estetica delinei un mondo di una vitalità straripante. È proprio questa vitalità a risultare seminale, oggettivandosi nelle diverse tematiche affrontate all'interno di ciascuno dei saggi presentati. La raccolta incarna dunque differenti declinazioni tematiche rese possibili proprio dall'estetica, muovendosi dal legame tra titoli e nomi (L. Vargiu), che apre la raccolta, all'uso del linguaggio nelle opere di James Joyce (R. Mannu), dalla fotografia di Basilio (F. Pau) alle riflessioni del Vaccari sull'inconscio tecnologico (M. Murgia), dal cinema degli Straub (V. Vacca) alle atmosfere del Wong Kar Wai di In the mood for love (R. Lai) fino a toccare il tema della malinconia nell'orizzonte interpretativo agambeniano (R. Zanata).

Giulio Paolini: 1983-1999

la storia e il presente

Roma anni '60

Bibliofilia che passione. Viaggio curioso tra rarità di Céline o Bukowski, esordi italiani, anni Sessanta e quotazioni bibliografiche

Monografie

Arco Madrid

The catalogue presents a selection of works by leading exponents of the art of the twentieth century and of the third millennium, all joined by a slender thread: the theme of?divertimento?? fun? understood in the etymological sense of the Italian term, meaning?taking elsewhere.?0Elsewhere, the other than self, the losing of oneself in the meanders of art and the unconscious is what is shared by all these artists: Alexander Calder, Mat Collishaw, Martin Creed, Gino De Dominicis, Leandro Erlich, Piero Fogliati, Ryan Gander, Michael Lin, Ernesto Neto, Hans Op de Beeck, Tony Ourlser, teamLab, Jean Tinguely, Studio65 and Erwin Wurm.00Exhibition: Chiosro del Bramante, Rome, Italy (23.09.2017 - 25 .02.2018).

The volume traces a panorama, one never before observed, of the last century of Italian art within a "global" framework, choosing, that is, the most distanced and wide-ranging perspective in order to be the most all-inclusive outside Italy and outside Europe. Furthermore, the historical line followed is also one of the first for Italian art to take account of the postmodern revolution and to follow every step of the alternating supremacies of modernity and antimodernity in the artistic research from 1900 to 2000. It is therefore shown that Italian art sometimes presents itself as homogeneous with international avant-garde and neo-avant-garde movements, sometimes as dishomogeneous, recovering a specificity drawn from its own prestigious cultural past, with foundations distinct from its historical present.

Artevideo

Untying 'the Knot'

Museo di Capodimonte

Trame di estetica

il corpo dell'arte

raccolta di scritti sull'opera e l'artista

Gino De Dominicis may be regarded as one of the most emblematic and mysterious figures of Italian art in the period following WWII. More than 220 works are reproduced in this catalogue, together with a selection of the many papers and articles written by him.

Postwar Italian Art History Today brings fresh critical consideration to the parameters and impact of Italian art and visual culture studies of the past several decades. Taking its cue from the thirty-year anniversary of curator Germano Celant’s landmark exhibition at PS1 in New York – The Knot – this volume presents innovative case studies and emphasizes new methodologies deployed in the study of postwar Italian art as a means to evaluate the current state of the field. Included are fifteen essays that each examine, from a different viewpoint, the issues, concerns, and questions driving postwar Italian art history. The editors and contributors call for a systematic reconsideration of the artistic origins of postwar Italian art, the terminology that is used to describe the work produced, and key personalities and institutions that promoted and supported the development and marketing of this art in Italy and abroad.

Museo nazionale di Capodimonte

Roma contemporanea

Image of the void : an investigation on Italian art 1958-2006

Bibliografia nazionale italiana

Dalla videoarte all'arte interattiva